

31 ottobre 1971



...ri di coscienza, un centinaio, marciano per via Cavour diretti a San Pietro: chiedono il riconoscimento del diritto di non fare il militare

Gli obiettori di coscienza in corteo ieri a San Pietro

Molti indossavano la caratteristica casacca a strisce dei carcerati per ricordare i giovani condannati dai Tribunali militari

OLTRE un centinaio di obiettori di coscienza hanno dato vita ieri mattina a una manifestazione in piazza San Pietro, per il riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza. I giovani, molti dei quali stranieri (alcuni provenivano dagli Stati Uniti e dall'India) si sono riuniti in piazza della Repubblica, quindi hanno marciato verso San Pietro. Innalzavano cartelli e striscioni con slogan del tipo « leggi giuste per gli obiettori di coscienza », « guerra alla guer-

ra », « generali dentro, obiettori fuori », « Gesù Cristo era un obiettore di coscienza, voi del Sinodo prendetene coscienza », e così via.

Sulla linea che traccia il confine tra lo Stato Italiano e il Vaticano, i manifestanti si sono seduti in terra. Molti di loro indossavano la caratteristica divisa a strisce dei carcerati e alcuni recavano sul petto dei pezzi di stoffa con scritti i nomi degli obiettori condannati negli ultimi tempi dai tribunali militari.

In piazza San Pietro alcuni giovani, italiani e stranieri, hanno parlato a turno, ognuno nella sua lingua, esponendo le richieste dei vari movimenti antimilitaristi e spiegando che l'obiezione di coscienza, oltre che negli Stati Uniti, sia pure con pesanti limitazioni, è riconosciuta in quasi tutti i paesi, tranne la Spagna, il Portogallo, l'Italia, la Grecia e la Svizzera.

Davanti alla basilica gli obiettori hanno cantato in coro il noto motivo dei pacifisti « we shall overcome ». La manifestazione si è poi conclusa nelle prime ore del pomeriggio con un « girotondo della pace » fatto dai giovani intorno all'obelisco.

Mentre gli obiettori manifestavano in piazza San Pietro, un vescovo prendeva le loro difese al Sinodo. Si tratta dell'arcivescovo di Oslo, mons. Gran, che, intervenendo sul tema della giustizia nel mondo, ha affermato che non c'è da sorprendersi, in tempo come questo di guerre ingiuste e crudeli, che il numero degli obiettori vada sempre più aumentando. Se si usano mezzi di guerra riprovevoli — ha detto alludendo al napalm ai defoglianti ecc largamente usati dagli americani nel Vietnam — può diventare un obbligo morale rifiutare il servizio militare.

PAESE
SERIA

580